



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2844 del 16/11/2017

Prot n° 2017170572 del 23/06/2017

Ditta proponente DI GIAMPIETRO LORIS

Oggetto Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi - Richiesta di riesame Giudizio 2818/2017 di rinvio a VIA

Comune dell'intervento COLLECORVINO **Località** Zona industriale

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - riesame

Tipologia progettuale pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dott. V. Rivera (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria Dott. V. Colonna

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia. (PE) geom. Monticelli (deleg)

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

avv. M. Pellegrini

Dott. P. Pichera



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulio

Vedasi allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta DI GIAMPIETRO LORIS



per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi - Richiesta di riesame Giudizio 2818/2017 di rinvio a VIA da realizzarsi nel Comune di COLLECORVINO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Ritenuta accoglibile la richiesta di riesame del precedente giudizio n. 2818 del 14/09/2017 di rinvio a VIA, anche alla luce delle integrazioni e precisazioni prodotte, che risultano idonee a superare le criticità emerse nel corso della precedente valutazione di cui al suddetto giudizio.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- 1) installare contatori dedicati ai consumi idrici per la bagnatura dei cumuli;
- 2) in fase autorizzativa deve essere calcolato il consumo orario di acqua per la bagnatura dei cumuli;
- 3) registrazione periodica dei consumi per attestare durata e modalità di utilizzo (in particolare per attestare che la pratica si adotta nei periodi in cui ce n'è effettivo bisogno, ad esempio in caso di presenza di venti forti o di assenza di precipitazioni)
- 4) effettuare una campagna di monitoraggio acustico post operam al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in fase di esercizio.

I presenti si esprimono all'unanimità

Dott. V. Rivera (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

Dott. V. Colonna

geom. Ciuca (delegato)

(PE) geom. Monticelli (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

avv. M. Pellegrini

Dott. P. Pichera

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali
	Istruttoria Tecnica Progetto
	Verifica di assoggettabilità a VIA Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecervino Richiesta riesame giudizio 2818/2017

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Aumento della potenzialità di trattamento di un impianto di recupero esistente di rifiuti inerti non pericolosi (op.R13-R5)
Azienda Proponente:	DI GIAMPIETRO LORIS
Procedimento	Verifica di assoggettabilità a VIA (VA) – Richiesta riesame da parte della ditta del Giudizio 2818/2017 di rinvio a VIA

Localizzazione del progetto

Comune:	COLLECORVINO
Provincia:	PESCARA
Altri Comuni Interessati:	nessuno
Località:	Z.I. loc. Congiunti
Rif. catastali	Fg 8 particella 2094, 2098 e 2099

Definizione della procedura*

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera z.b

*Come dichiarato dalla ditta in sede di pubblicazione

Contenuti istruttoria

- I. Anagrafica
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Iter tecnico – amministrativo (precedenti giudizi CCR-VIA)
- IV. Richiesta di riesame
- V. Conclusioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulio




Richiesta

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA
 Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecorvino
 Richiesta riesame giudizio 2818/2017

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI GIAMPIETRO LORIS
e-mail / PEC	digiampietroamedeo@tiscali.it - digiampietro@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Architetto Blasioli Ida
Albo Professionale e N. iscrizione	Ordine degli architetti di Pescara n. 2004
e-mail / PEC	ida.blasioli@archiworldpec.it

3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Publicazione del 21.07.2016 – Prot. N. 175259 del 27/07/2016
---------------------------------------	--

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Iter amministrativo

Richiesta integrazioni	Prot. 33749/16 del 08.09.2016
Integrazioni	Prot. 55642/16 del 30.09.2016
	In esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con giudizio 2721 del 01.12.2016, la ditta con nota in atti con prot. n. 170572 del 23.06.2017, ha comunicato l'avvenuto inserimento delle integrazioni richieste
Seconda richiesta integrazioni	-
Sollecito	-
Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizio del CCR-VIA	Giudizio n. 2721 del 01.12.2016 - Rinvio con richiesta integrazioni (vedasi successiva sezione III)
	Giudizio n. 2818 del 14.09.2017 - Rinvio a VIA
Integrazioni al giudizio CCR-VIA	(vedasi successiva sezione III)
Ulteriori atti	Con nota acquisita in al prot 271148 del 24.10.2017 la ditta ha richiesto un riesame del giudizio 2818 di rinvio a VIA (vedasi successiva sezione IV)

6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Altro pubblicato nella sezione "atti di riattivazione"
Planimetria progetto Impianto DI GIAMPIETRO 07-2016 Studio Preliminare Ambientale DGL lug 2016 Allegati Di Giampietro Loris	Relazione geologica integrativa DGL 09-2016 (1) al 13 - Valutazione Impatto Acustico L_447 -DI Giampietro Integrazioni 06-2017 Di Giampietro Loris	Richiesta esame giudizio VIA n. 2818





SEZIONE II SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE

1. Premessa

Come già illustrato nella sezione I il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA. Pertanto di seguito una breve sintesi del progetto, rinviando per quanto qui non riportato alle istruttorie allegate al Giudizio 2721 del 01.12.2016 e 2818 del 14.09.2017.

2. Cenni sull'intervento

La ditta DI GIAMPIETRO LORIS, avente sede legale nel Comune di Cappelle sul Tavo (PE) in via Pascoli n. 139, è attiva dal 1999 per operazioni di movimento terra, demolizioni e lavori edili e stradali con iscrizione al R.I.P. n. 086/R.N.P.PE per operazioni di recupero in procedura semplificata al fine di aumentare la potenzialità dell'impianto, la Ditta ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del citato Decreto. Il sito in cui insiste l'impianto è ubicato all'interno del comparto industriale localizzato nel territorio del Comune di Collecervino tra la Località Congiunti e il corso del Fiume Tavo.



Figura 1: Ubicazione dell'area in esame (da SPA)

L'area nella disponibilità della Ditta insiste sulle particelle catastali nn.2094, 2098, 2099 del foglio n. 8 del Comune di Collecervino, ha un'estensione totale di circa 4.200 mq dei quali circa 4.000 mq effettivamente disponibili ricadenti all'interno della recinzione perimetrale.



Figura 2: Visione di insieme dell'area interessata – (Ortofotocarta Regionale anno 2013)





Figura 3: Particolare area in esame (in rosso)

Il sito interessato dall'intervento ricade in zona "D2 – Industriale di espansione" della vigente Variante al P.R.G. più specificatamente, nel comparto n. 4, lotti 24 e 27.

Nello SPA è stata riportata la tabella di sintesi di verifica dei criteri localizzativi (cui si rinvia), dalla quale non sembrano emergere condizioni escludenti/penalizzanti alla realizzazione dell'impianto, fatta salva la presenza di nuclei abitati ed edifici residenziali prossimi all'impianto.

Non sono emersi ulteriori elementi di contrasto con la pianificazione.

Il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere in quanto l'impianto è già strutturato per accogliere maggiori quantitativi di rifiuti rispetto all'attuale autorizzazione.

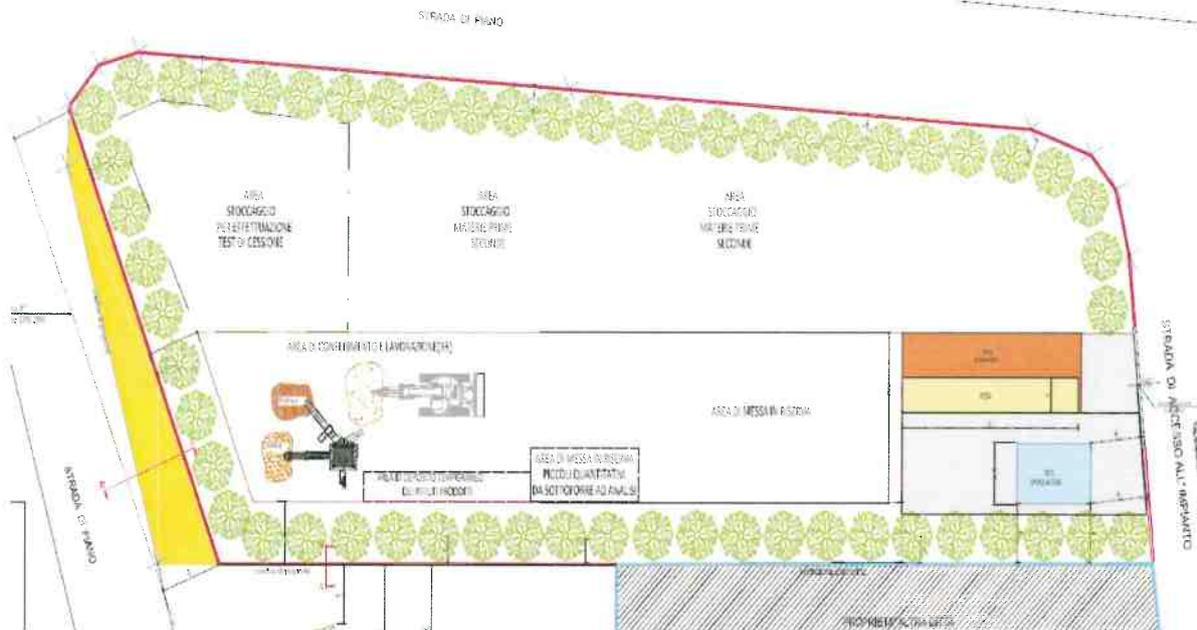


Figura 4: Layout dell'impianto

Le tipologie di rifiuti per le quali si intende richiedere l'aumento della potenzialità di recupero sono già inserite nell'attuale iscrizione in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lg. 152/06 e s.m.i., e fanno riferimento alle tipologie di recupero individuate dal DM 05.02.98 e s.m.i. che si riportano in tabella seguente.





N.tip.	Tipologia	Codici CER
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	101311 170101 170102 170103 170107 170904 170802 200301
7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	010399 010408 010410 010413
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302 200301
7.11	pietrisco tolto d'opera	170508
7.31-bis	terre e rocce di scavo	170504
12.3	fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	010410 010413
12.4	Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito	010410 010413
12.5	Marmoresine	010413
12.9	Fango secco di natura sabbiosa	101103

Figura 5: Elenco rifiuti trattati

La potenzialità tecnica dell'impianto considerando le attrezzature utilizzate viene quindi dichiarata nello SPA pari a circa 155.000 ton/anno.

Nell'area interessata dall'impianto in esame non sono state condotte indagini dirette ma si fa riferimento a prove sul campo eseguite in un lotto confinante. Dalla stratigrafia dei citati sondaggi si evince che fino alla profondità di 6 mt. non è stata rilevata la presenza di falda acquifera.

3. Impatti potenziali e misure mitigazione

In base alla tipologia ed alla gestione dei rifiuti le uniche emissioni in atmosfera che possono essere generate dall'attività sono esclusivamente di tipo diffuso. Per impedire fenomeni di dispersione in atmosfera delle emissioni non tecnicamente convogliabili che possono generarsi dalle attività di trattamento e stoccaggio, la ditta dichiara di aver attuato opere di mitigazione ambientale.

In particolare, il contenimento delle emissioni polverulente avviene mediante le seguenti procedure operative:

- bagnatura della viabilità interna allo stabilimento;
- rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti;
- limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito;
- utilizzo di un sistema di nebulizzazione predisposto sulla bocca di carico del vaglio e presenza di altri dispositivi di contenimento (cupolino antivento e tubo antipolvere);
- utilizzo di una serie di nebulizzatori, per l'abbattimento della polverosità delle aree di stoccaggio e trattamento materiali nel caso di clima secco e presenza di vento;
- piantumazione di una quinta arborea lungo i confini perimetrali del sito al fine di creare un effetto barriera per minimizzare l'impatto visivo.

La valutazione sul rumore è stata affrontata attraverso la realizzazione di una specifica relazione tecnica di impatto acustico, cui si rinvia, redatta da tecnico abilitato.

La relazione conclude che: *"I rilievi fonometrici effettuati nel periodo diurno e le successive elaborazioni di calcolo consentono di affermare che l'attività oggetto di analisi, con le caratteristiche sopra descritte, risulta essere in via previsionale, conforme ai valori limite stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale"*.





SEZIONE III ITER TECNICO -AMMINISTRATIVO

1. Giudizio CCR-VIA 2721/2016

Come già anticipato nella sezione I, con giudizio n. 2721/2016 il CCR-VIA, anche in esito alle criticità emerse in fase istruttoria, ha espresso il parere di “RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEUENTI

1) E' necessario che la Ditta effettui un'indagine idrogeologica sito specifica, come già richiesto, con la realizzazione di piezometri che permettano di monitorare la falda sotterranea se presente, di ricostruire la modalità con la quale avviene la circolazione idrica sotterranea e verificare i rapporti con il vicino fiume Tavo.

2) Si ritiene necessario che la Ditta chiarisca in maniera esaustiva le varianti al progetto autorizzato con particolare riferimento a:

- i quantitativi istantanei ed annui dei rifiuti per ciascuna tipologia di cui intende effettuare la messa in riserva e il recupero R5; si faccia un confronto con i limiti riportati nel DM 5/2/98;

- le modifiche che intende apportare al layout dell'impianto in relazione alla diversa localizzazione delle aree di lavorazione, delle aree di stoccaggio e deposito; per ciascuna area identificata dovranno essere riportati i codici CER e le tipologie di attività svolte.

3) Si chiede alla ditta di dimostrare l'idoneità dell'impianto di bagnatura rispetto al nuovo layout dell'impianto.

4) Si chiede alla Ditta di definire le massime dimensioni di ciascun cumulo di materiale (sia rifiuti che MPS).

5) Produrre adeguata planimetria che dimostri la compatibilità dell'impianto con i criteri localizzativi della L.R. 45/2007 rispetto alla distanza dell'impianto da nuclei e/o centri abitati.

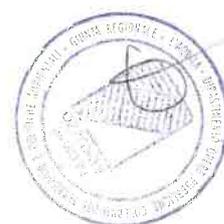
6) Rimodulare il layout impianto in considerazione che le MPS non possono essere stoccate in aree esterne all'impianto medesimo, per ulteriori adeguamenti granulometrici.”

2. Documentazione integrativa trasmessa dalla ditta

Come già illustrato nella Sezione I, in esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con il sopra citato giudizio la ditta, con nota acquisita in atti con prot. n. 170572 del 23.06.2017, ha integrato la documentazione con:

Indagine idrogeologica sito specifica - E' stata trasmessa la relazione idrogeologica a firma del dott. Geol. Domenico Di Pasquo datata maggio 2017 cui si rinvia per quanto qui non riportato. Si riferisce che sono stati effettuati tre sondaggi geognostici spinti alla profondità di 15 m strumentati con piezometri e con una falda rilevata ad una profondità di circa 7 metri dal pc.

Varianti rispetto all'impianto autorizzato - Nella relazione integrativa è stato chiarito che non sono previste modifiche impiantistiche in quanto l'impianto, seppur autorizzato con potenzialità inferiore, è attivo dal febbraio 2016. E' stato fornito il dettaglio dei rifiuti con relative potenzialità (già autorizzate e future) come di seguito





Tip. (ref. D.M. 05.02.98 e s.m.i.)	Codici C.E.R.	Descrizione	Operazioni recupero	R13			Limiti DM186/06 (t/anno)	R5		Limiti DM186/06 (t/anno)
				Potenzialità stoccaggio istantanea ATTUALMENTE AUTORIZZATA e FUTURA (t)	Potenzialità stoccaggio annuale ATTUALMENTE AUTORIZZATA (t/anno)	Potenzialità stoccaggio annuale FUTURA (t/anno)		Potenzialità annua trattamento ATTUALMENTE AUTORIZZATA (t/anno)	Potenzialità annua trattamento FUTURA (t/anno)	
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta con presenza di frazioni metalliche, legni, plastica, carta.	a) R13-R5	500	2.000	67.360	67.360	2.000	67.360	lett. a 120.000
			c) R13-R5							lett. c 120.000
7.2	010399 010408 010410 010413	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	d) R13-R5	90	90	1.000	10.000	90	1.000	lett. d 22.000
			f) R13-R5							lett. f 1.000
7.6	170302 200301	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	b) R13-R5	200	450	20.000	97.870	450	20.000	lett. b 85.000
			c) R13-R5							lett. c 97.870
7.11	170508	Pietrisco tolto d'opera	c) R13-R5	25	25	1.500	12.820	25	1.500	lett. c 5.000
			d) R13-R5							lett. d 5.000
7.31- bis	170504	Terre e rocce di scavo	c) R13-R5	150	360	20.000	47.760	360	20.000	lett. e 150.000
12.3	010410 010413	Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	e) R13-R5	125	125	6.000	15.000	125	6.000	lett. e 15.000
12.4	010410 010413	Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito	e) R13-R5	50	50	2.200	8.000	50	2.200	lett. e 66.150
12.5	010413	Marmoresine	b) R13-R5	50	50	2.200	1.210	50	2.200	Rif.lett.a 25.000
12.9	101103	Fango secco di natura sabbiosa	b) R13-R5	50	50	2.100	2.500	50	2.200	Rif.lett.a 20.000
TOTALE				1.240	3.200	122.360		3.200	122.360	

Figura 6: Elenco rifiuti con potenzialità posizionamento dei sondaggi (da integrazioni SPA - tab 1)

Mentre saranno incrementati i quantitativi annuali per R5 e R13, la massima capacità di stoccaggio istantanea (R13) rimarrà invariata rispetto alla situazione attualmente autorizzata con provvedimento AUA Det 1406 del 24.09.2015 adottato dalla Provincia di Pescara che prevede un quantitativo pari a 1.240 ton.

In merito all'attività di recupero R5 nella relazione integrativa la ditta dichiara che la potenzialità di trattamento dello stabilimento è pari a **122.360 ton/anno**.

E' stata anche allegata la planimetria aggiornata dell'impianto nella quale sono state individuate e delimitate le aree di trattamento R5 (di frantumazione e vagliatura), messa in riserva R13, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti e delle MPS.



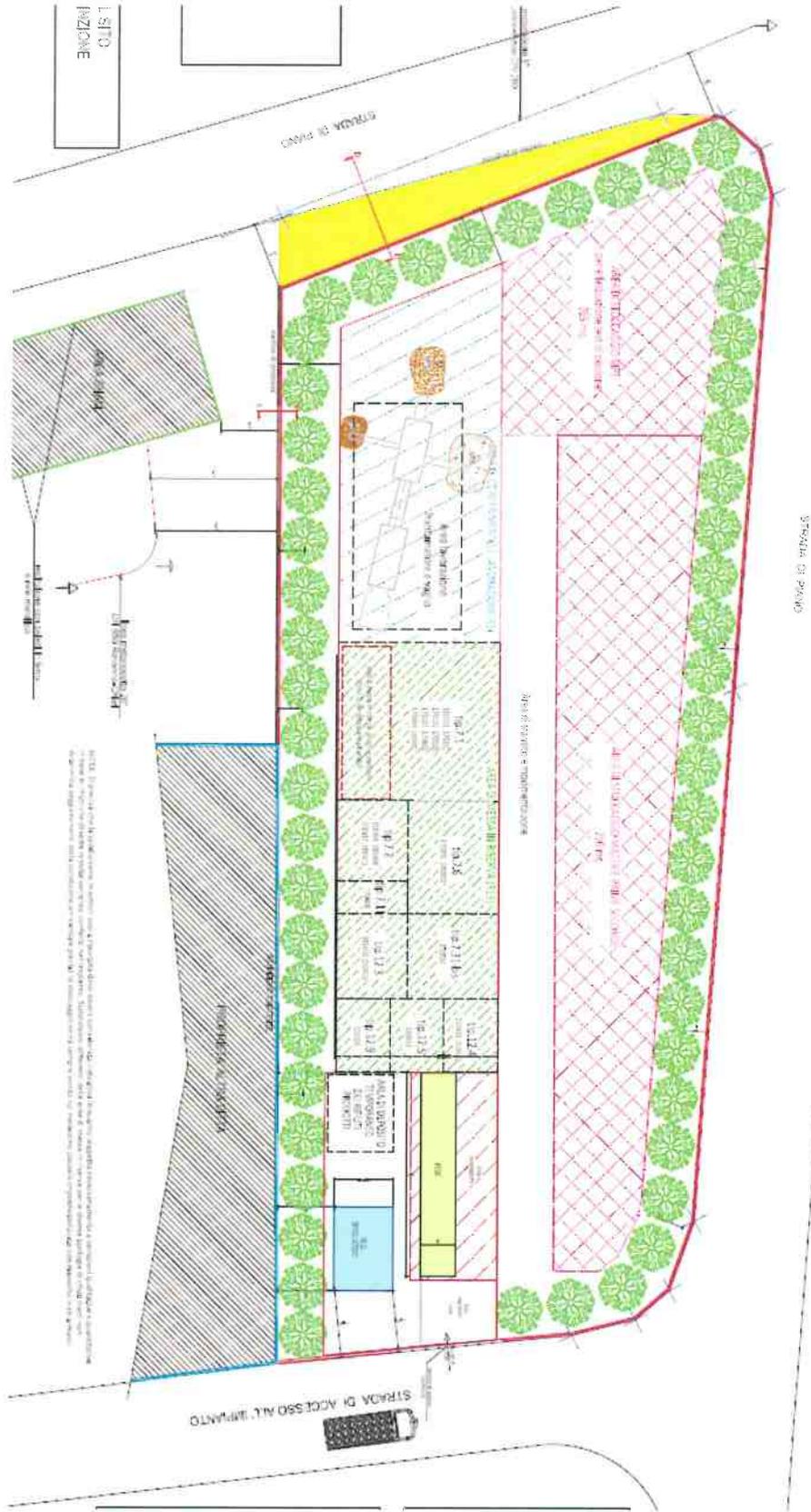


Figura 7: Planimetria e Layout impianto di recupero (da integrazioni SPA- All 16 rev. Giugno 2017)





Idoneità impianto bagnatura - Nella relazione integrativa la ditta ha riferito che l'impianto è dotato di un impianto di abbattimento della polverosità realizzato mediante l'installazione di ugelli nebulizzatori a pioggia che raggiungono tutte le aree di stoccaggio, trattamento e movimentazione dei rifiuti e delle MPS. Pertanto è stato affermato che l'impianto di umificazione è idoneo all'abbattimento delle emissioni diffuse derivanti dal trattamento e messa in riserva dei quantitativi massimi.

In merito alle emissioni diffuse derivanti dallo stoccaggio dei cumuli precisano che non si prevede un aumento della polverosità rispetto alla situazione attuale poiché (come detto al precedentemente punto 2) la capacità istantanea di messa in riserva così come le aree per lo stoccaggio delle MPS rimangono invariate rispetto all'autorizzazione in essere. Viene infine fornita una planimetria con i raggi di azione degli ugelli.

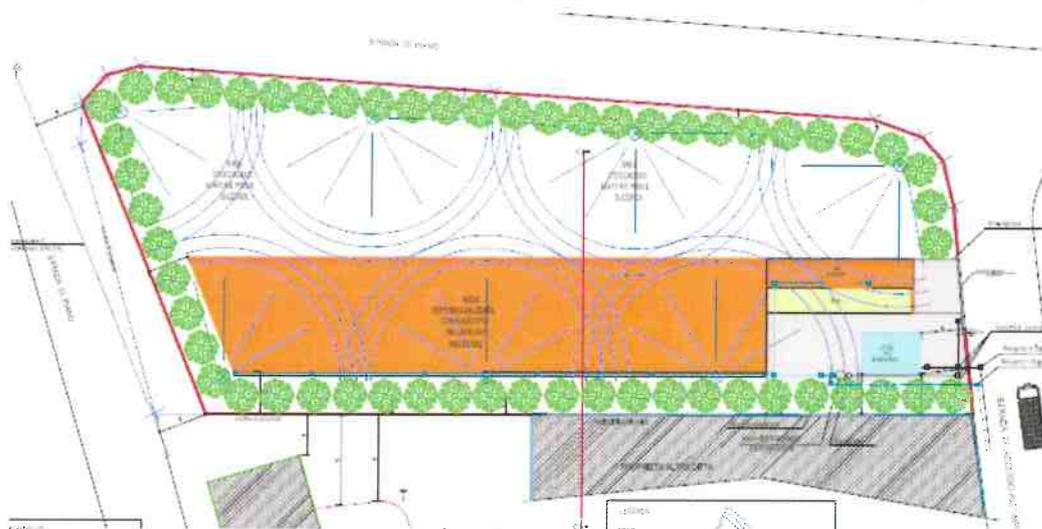


Figura 8: Raggi di azione degli ugelli nebulizzatori (da integrazioni SPA- All 16 rev. Giugno 2017).

Massime dimensioni di ciascun cumulo di materiale (sia rifiuti che MPS) - Nella relazione integrativa la ditta ha fornito un prospetto (v.si tab.2) nel quale, in via speditiva, vengono calcolati i volumi dei rifiuti e si dimostra che l'area di messa in riserva (di circa 540 mq) è in grado di accogliere i quantitativi istantanei da porre in messa in riserva

Planimetria per verifica L.R. 45/2007 (distanza da nuclei e/o centri abitati) La ditta ha fornito documentazione grafica per la verifica dei criteri localizzativi della LR 45/2007 dalla quale si evince la distribuzione dei centri abitati e delle abitazioni più prossime all'impianto, anche se la ditta dichiara che sono schermati dall'orografia del territorio e dalla presenza di altri capannoni;

Rimodulazione layout – Precisazioni su adeguamento granulometrico delle MPS - Nella relazione integrativa “si chiarisce che con la nota 13 riportata a pag. 36 di 53 non si è inteso indicare ns stoccaggio di MPS al di fuori del sito per effettuare adeguamenti volumetrici ma si voleva solo precisare, con un esempio pratico, che un eventuale adeguamento granulometrico effettuato su una MPS non riattiva le procedure di gestione dei rifiuti poiché rappresenta una normale pratica effettuata all'occorrenza sui materiali inerti.”

3. Giudizio CCR-VIA 2818 del 14.09.2017

Come già anticipato nella sezione I, con giudizio 2818 del 14.09.2017 il CCR-VIA, ha espresso il parere di “DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

E' necessario approfondire in sede di Valutazione Ambientale gli impatti derivanti da:

- emissioni in atmosfera e relative opere di mitigazione (dispersione polveri, traffico veicoli);
- interferenze con le abitazioni, nello specifico sull'abitato di Congiunti dove sono collocati scuole, asili, chiese ed altri edifici sensibili e con le attività produttive limitrofe avuto anche riguardo alle destinazioni d'uso dei fabbricati;
- rischi connessi con la presenza, molto prossima all'impianto, del metanodotto e relativa cabina Snam (sita a confine). “





SEZIONE IV RICHIESTA DI RIESAME

Con nota acquisita in al prot 271148 del 24.10.2017 la ditta ha richiesto un riesame del giudizio 2818 di rinvio a VIA, producendo una relazione integrativa che controdeduce le motivazioni di rinvio a VIA disposto con il sopra citato Giudizio 2818/2017 come segue.

1° MOTIVAZIONE - Emissioni in atmosfera e relative opere di mitigazione (dispersione polveri, traffico veicoli)

La ditta riferisce che tale aspetto è stato affrontato in maniera approfondita in sede di rilascio dell'AUA poiché, in tale sede, su richiesta del rappresentante dell'ARTA-Distretto di Pescara, è stato effettuato uno studio relativo alla Valutazione delle emissioni diffuse derivanti dall'impianto applicando quanto previsto dal documento "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatto dall'ARPAT - Sezione "AFR Modellistica previsionale"

Si riferisce che lo studio condotto, tenendo conto di tutte le fasi di lavorazione, stoccaggio e movimentazione dei materiali e degli interventi di mitigazione adottati presso l'impianto per il contenimento delle emissioni diffuse, ha restituito concentrazioni di polveri (PM10), in corrispondenza dei recettori abitativi e produttivi, inferiori a quelle individuate dalle linee guida come "valori soglia di emissione al di sotto delle quali l'attività di trattamento dei materiali polverulenti può essere ragionevolmente considerata compatibile con l'ambiente" A seguito di valutazione positiva di tale documento da parte di ARTA Distretto di Pescara è stata rilasciata dalla Provincia di Pescara autorizzazione alle emissioni diffuse prot.n. 1772 del 18.07.2013, successivamente ricompresa in AUA.

A seguito delle osservazioni avanzate dal CCR VIA, la ditta ha provveduto a revisionare tale studio considerando l'aumento di potenzialità di trattamento dichiarata in sede di procedura di VA, al fine di determinare incremento e l'entità delle emissioni diffuse.

Si riferisce che i risultati dello studio aggiornato (allegato all'istanza di riesame come allegato INT. 1), hanno confermato che le concentrazioni di emissioni diffuse, anche a seguito dell'aumento della potenzialità di trattamento, continuano a rimanere all'interno delle soglie di sicurezza per le quali si può ragionevolmente considerare, in corrispondenza dei recettori, il rispetto dei limiti previsti per la qualità dell'aria.

Si ritengono pertanto idonei e sufficienti gli interventi di mitigazione già messi in campo dalla ditta che vengono riassunti nella tabella che segue:

INTERVENTI ATTUATI PER LA RIDUZIONE E MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE
1. umidificazione mediante rete di ugelli nebulizzatori di tutta l'area dell'impianto (cumuli, area di movimentazione e transit mezzi, area di trattamento) ;
2. barriera arborea perimetrale frangivento;
3. utilizzo di macchinari dotati di dispositivi di contenimento delle polveri : a. ugelli umidificatori sulla bocca di carico; b. nastri dotati di cupolino antipolvere; c. tubo antipolvere per limitare altezza di caduta;
4. procedure operative per limitare l'altezza di caduta dei materiali in fase di carico e scarico;
5. obbligo di far procedere i mezzi all'interno del sito a velocità ridotta.

Figura 9: Misure di mitigazione (nota di riesame)

In relazione alla viabilità di accesso, si riferisce che il collegamento del sito con la viabilità primaria rappresentata dalla "Strada Provinciale Città Sant'Angelo-Cappelle sul Tavo" è garantita da una strada di nuova realizzazione progettata a servizio dell'area industriale, denominata "via dell'Artigianato", dotata delle caratteristiche strutturali e dimensionali per sopportare adeguatamente il passaggio di mezzi pesanti. Nell'ultimo tratto di via dell'Artigianato (circa 100 m), esclusivamente a servizio dell'impianto, è stato installato un ulteriore sistema di abbattimento della polverosità con ugelli nebulizzatori, al fine di minimizzare il sollevamento di polveri da parte dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal sito.





Viene inoltre fornita una rappresentazione della principale direzione dei mezzi in transito, precisando che la maggior parte dei mezzi (circa 80-90 % per un max di 4-5 mezzi/ora) proviene o è diretto verso la “Strada provinciale Montesilvano-Penne” che rappresenta il principale bacino di utenza dell’impianto e pertanto non attraversa la frazione di Congiunti.



Figura 10: Viabilità interessata (nota di riesame)

2° MOTIVAZIONE - interferenze con le abitazioni, nello specifico sull’abitato di congiunti

In merito polverosità e all’impatto acustico, richiamano gli esiti dello studio di valutazione delle emissioni diffuse (allegato alla richiesta in esame di revisione del parere 2818/2017), mentre in merito alla rumorosità, rinviano allo studio “Valutazione di impatto acustico” già trasmesso.

Di seguito le conclusioni:

- escludono che in prossimità dei recettori abitativi possano esserci superamenti dei limiti previsti per la qualità dell’aria (PM10) riconducibili alle polveri diffuse derivanti dall’impianto di trattamento rifiuti inerti;
- attestano che oltre i 50 metri dall’area di maggior produzione di polveri, gli effetti di propagazione delle emissioni diffuse, tendono a ridursi notevolmente e le interferenze possono considerarsi trascurabili.
- i livelli di propagazione del rumore sono compatibili con i recettori abitativi e produttivi;
- oltre i 100 m dal sito gli effetti delle immissioni di rumore dovute all’attività dell’impianto di recupero rifiuti possono considerarsi trascurabili;
- per il traffico veicolare indotto si richiama quanto già detto al precedente punto;
- dichiarano che nella Frazione di Congiunti non sono presenti funzioni sensibili; la scuola più vicina si trova a oltre 780 m dal sito nella frazione di Santa Luci, tra l’altro schermata da un rilevato collinare, che rappresenta una barriera fisica naturale nei confronti della scuola e dell’intera frazione di Santa Lucia.

Infine l’abitato della frazione di Congiunti si trova a oltre 400 m dal sito.



Figura 10: Foto scattata dall’impianto in direzione Santa Lucia (nota di riesame)



Richiesta



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di assoggettabilità a VIA

Progetto

Di Giampietro Loris – Impianto recupero rifiuti – Collecervino
Richiesta riesame giudizio 2318/2017

Per quanto detto, la ditta ritiene che l'impianto, trattando esclusivamente rifiuti inerti non soggetti al rilascio di cattivi odori o a rischio incendio, non provocherà situazioni di compromissione o di grave disagio In merito invece alle attività produttive limitrofe si dichiara che presso l'area industriale di Congiunti sono presenti le seguenti attività:

- RAVER ASCENSORI srl : Produzione installazione manutenzione ascensori;
- PROTEK srl : Produzione macchine utensili per taglio e fresatura;
- TRIGNANI GIANNI srl: Realizzazione tetti e case in legno;
- VIVAIO DI LORENZO CARLO : Vivaio piante e vendita
- capannone di proprietà della stessa ditta utilizzata come rimessaggio automezzi.

Si dichiara che con le attività su indicate non vi sono particolari interferenze per cui non la ditta non ravvisa effetti cumulo o interferenze tra queste attività e l'impianto di recupero rifiuti inerti.

Segnalano infine che dall'attivazione dell'impianto (Febbraio 2016) non sono pervenute segnalazioni e/o lamenti, scritte o verbali, da parte di nessuna attività produttiva o privato cittadino presente nella zona.

3° MOTIVO –Rischi connessi con la presenza molto prossima all'impianto del metanodotto e relativa cabina SNAM (sita a confine)

In merito alle distanze di sicurezza da osservare rispetto alla linea del metanodotto, riferiscono che in fase di progettazione dell'impianto è stato richiesto alla SNAM RETE GAS di effettuare un picchettamento congiunto al fine di individuare il tracciato della condotta e la relativa fascia di rispetto. Viene pertanto allegato il "Verbale di Picchettamento" effettuato in data 19.07.2013 (all. INT.2). Dichiarano che, come indicato nel verbale, la recinzione del sito è stata arretrata rispetto ai confini di proprietà al fine di garantire le distanze di rispetto previste e che la ditta non ravvisa rischi potenziali derivanti dall'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi nei confronti della rete di distribuzione.

SEZIONE V CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione dell'istanza di riesame, rappresentando che al termine della fase istruttoria appare permanere la sola criticità relativa alla capacità istantanea di stoccaggio (1240 t nella documentazione e 2270 t nel provvedimento AUA) oltre che alle modalità di gestione dei cumuli, che potrebbero essere oggetto di specifica prescrizione.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

